



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

DOMANDA DI INVENZIONE NUMERO	102009901780120
Data Deposito	03/11/2009
Data Pubblicazione	03/05/2011

Classifiche IPC

Titolo

MOBILETTO SANITARIO INCORPORANTE ALMENO UN APPARECCHIO IDROSANITARIO

DESCRIZIONE dell'invenzione industriale dal titolo:

<<MOBILETTO SANITARIO INCORPORANTE ALMENO UN APPARECCHIO IDROSANITARIO>>

dei Signori: 1) **FLUMERI Andrea** e 2) **ANZALONE Luca**, ambedue di nazionalità italiana, C.F.: 1) FLMNDR86T17L219S 2) NZLLCU83S29L219Y,
5 1) 10151 Torino, in Viale dei Mughetti n. 45, 2) 10151 Torino, in Via delle Primule n. 12.

Inventori designati: 1) FLUMERI Andrea e 2) ANZALONE Luca.

Depositata il: **3 Novembre 2009**

10

TESTO DELLA DESCRIZIONE

La presente invenzione concerne un mobiletto sanitario incorporante almeno un apparecchio idrosanitario.

Attualmente, l'istallazione di sanitari per l'igiene e la cura della persona avviene mediante montaggio dei singoli apparecchi idrosanitari rispetto a
15 mezzi di collegamento alla rete idrica e fognaria presenti nelle stanze da bagno e simili, e ciò sia nel caso di abitazioni private sia nel caso di servizi igienici presenti in attività commerciali. Tuttavia, per motivi dettati dalle caratteristiche di utilizzo dei singoli apparecchi idrosanitari, è necessario mantenere delle adeguate distanze tra essi, in modo da garantire che
20 l'utilizzo degli stessi sia confortevole e non difficoltoso per l'utente. A tale scopo, i principali apparecchi idrosanitari qui considerati, quali il lavabo, la tazza wc (latrina con sciacquone) e il bidè, sono disposti ad una significativa distanza tra loro; questa esigenza porta a riservare una parte importante dell'area della stanza da bagno a tali apparecchi idrosanitari. A fronte di ciò, tuttavia, gli spazi abitativi vanno riducendosi e sempre meno
25

spazio viene riservato alla stanza da bagno nel suo insieme, che si presenta di dimensioni sempre più ridotte; ciò rende difficile il posizionamento corretto di detti apparecchi idrosanitari.

Dal documento US 2008/0034486A1 è noto un mobiletto idrosanitario
5 conformato a panca e strutturato in modo da rendere invisibile, quando non utilizzato, un apparecchio idrosanitario, precisamente una tazza wc. Essa è alloggiata all'interno della panca, la quale presenta una anta scorrevole con funzione di coperchio della tazza, quando questa non è in uso. Lateralmente rispetto a detta tazza wc, la panca presenta una zona libera
10 su cui il coperchio può scorrere quando il mobiletto sanitario è in configurazione di utilizzo. Detta zona libera può presentare un cassetto per contenere accessori sanitari. Tuttavia, questa soluzione presenta alcuni inconvenienti. Un primo inconveniente è quello di avere dimensioni almeno doppie rispetto a quelle delle normali tazze wc, per consentire di disporre
15 il coperchio scorrevole in e fuori uso, e di necessitare, di conseguenza, di un considerevole spazio per l'installazione. D'altra parte, il documento citato non insegna ad installare in detta panca altri sanitari, quali lavabo e bidè. Un ulteriore inconveniente è l'evidente difficoltà di installazione del mobiletto, a causa di problematiche interferenze con le altre utenze presenti
20 comunemente nelle stanze da bagno domestiche.

La presente invenzione, partendo dalla nozione di tali inconvenienti, intende porvi rimedio.

Uno scopo della presente invenzione è di provvedere un mobiletto sanitario incorporante almeno un apparecchio idrosanitario, quale tazza wc, bidè,
25 dè, eventualmente in combinazione con un lavabo, il quale mobiletto sia di

dimensioni compatte, tali da consentire l'installazione dello stesso nello spazio solitamente riservato sostanzialmente ad un solo apparecchio sanitario.

Un altro scopo della presente invenzione è di provvedere un mobiletto
5 sanitario incorporante almeno un apparecchio idrosanitario, quale tazza
wc, bidè, eventualmente in combinazione con un lavabo, in cui la tazza wc
e/o il bidè siano nascosti quando non in servizio, pur permettendo un facile
utilizzo dello stesso o degli stessi.

Un ulteriore scopo della presente invenzione è di provvedere un mobiletto
10 sanitario incorporante almeno un apparecchio idrosanitario, quale tazza
wc, bidè, eventualmente in combinazione con un lavabo, che incorpori
altresì una cassetta di cacciata di acqua per tazza wc.

Un altro scopo ancora della presente invenzione è di provvedere un mobiletto
15 sanitario incorporante almeno un apparecchio idrosanitario, quale
tazza wc, bidè, eventualmente in combinazione con un lavabo, che sia di
facile installazione, di comodo impiego e di struttura semplificata.

In vista di tali scopi, la presente invenzione provvede un mobiletto sanitario
incorporante almeno un apparecchio idrosanitario, la cui caratteristica
essenziale è descritta nella rivendicazione 1.

20 Ulteriori caratteristiche vantaggiose sono descritte nelle rivendicazioni dipendenti.

Le rivendicazioni suddette si intendono qui integralmente riportate.

La presente invenzione risulterà maggiormente dalla descrizione dettagliata
che segue, con riferimento al disegno allegato, fornito a solo titolo di
25 esempio non limitativo, in cui:

- la fig. 1 è una vista prospettica semplificata di un mobiletto sanitario secondo l'invenzione, incorporante tre apparecchi idrosanitari, ossia un lavabo, una tazza wc e un bidè (gli ultimi due essendo retratti all'interno del mobiletto e quindi non visibili in tale figura), in cui con linee a tratti e punti
5 è schematizzata una cassetta di cacciata per wc con rispettivi mezzi di collegamento idraulico alla tazza wc;
- la fig. 2 è una vista in elevazione frontale del mobiletto sanitario di figura 1;
- la fig. 3 è una vista in sezione secondo la linea III-III di fig. 2, in cui la
10 tazza wc è rappresentata a coperchio chiuso, mentre sia la tazza wc che il bidè sono rappresentati in configurazione di non utilizzo, ossia retratti a scomparsa all'interno del detto mobiletto sanitario ;
- la fig. 4 è una vista in sezione secondo la linea IV-IV di figura 2;
- la fig. 5 è una vista in sezione secondo la linea V-V di figura 2;
- 15 - la fig. 6 è una vista in sezione secondo la linea VI-VI di figura 3;
- la fig. 7 è una vista in sezione secondo la linea VII-VII di figura 2, in cui la tazza wc è completamente estratta in configurazione di utilizzo, mentre il bidè è retratto a scomparsa nel mobiletto;
- la fig. 8 è una vista in sezione analoga alla precedente, ma in cui il bidè
20 completamente estratto dal mobiletto in configurazione di utilizzo e la tazza wc è retratta a scomparsa nello stesso;
- la fig. 9 è una vista prospettica, in esploso parziale, della struttura portante del mobiletto, presentante delle guide rettilinee di scorrimento fisse per due corrispondenti slitte, illustrate in esploso per chiarezza esplicativa;
- 25 - la fig. 10 è una vista di dettaglio in scala maggiore del particolare X di

figura 4, in cui è illustrato un tubo di scarico a struttura telescopica richiusa;

- la fig. 11 è una vista simile alla precedente, ma in cui detto tubo di scarico telescopico è illustrato in configurazione completamente estesa;

5 - la fig. 12 è una vista in sezione trasversale secondo la linea XII-XII di figura 10.

Con riferimento al disegno, con 10, in figura 1, è indicato un mobiletto sanitario, secondo l'invenzione, incorporante un lavabo, una tazza wc e un bidè, i quali sono idraulicamente collegati ad un impianto idrico domestico
10 (non illustrato). In detta figura la tazza wc e il bidè non sono visibili, in quanto retratti a scomparsa nel mobiletto 10. In particolare, in figura 1, il mobiletto 10 è rappresentato in vista prospettica e comprende, in via del tutto esplicativa e non limitativa, due pannelli frontali di cassette 72 e 73 con relative impugnature 70 e 71, per l'apertura da parte dell'utente, e un
15 lavabo 40 con miscelatore 41, alla sommità. Con linea a tratti e punti è rappresentata una cassetta di cacciata di acqua 50 con relativo tubo di cacciata 51 per la tazza wc.

Una ossatura portante 11, in profili metallici, di detto mobiletto 10 è rappresentata in figura 9. Tale ossatura 11 è composta da profilati formanti
20 una incastellatura 11.1, atta a sostenere la struttura del mobiletto 10 e il pianale superiore 11.2 (fig. 1), oltre a conferire rigidità strutturale al mobiletto 10 stesso. Detta ossatura 11 comprende, nella parte di fondo, due coppie di guide fisse rettilinee orizzontali 24 e 34 solidali alla ossatura 11 del mobiletto 10, orientate nel verso della profondità del mobiletto stesso e
25 conformate in modo da ricevere rispettivamente in accoppiamento scorre-

vole due corrispondenti slitte 26 e 36. Dei rispettivi fine corsa 29 a sfere di pressione (fig. 6) impegnano dette slitte 26, 36 in modo da prevenire l'accidentale fuoriuscita delle slitte stesse rispetto alle guide 24 e 34. Detti fine corsa 29 sono costituiti ciascuno da una sferetta 29.1 elasticamente forzata da una molla 29.2 a impegnare una tacca presente nei tratti 26.1 e 36.1 delle slitte 26 e 36, quando queste raggiungono il fondo corsa, impedendo così l'ulteriore avanzamento delle slitte stesse e l'indesiderata loro estrazione da parte dell'utente. Le slitte 26 e 36 (figura 9) comprendono ciascuna, generalmente, un telaio piano orizzontale 26.1, 36.1 e una staffa ad "L" 26.2, 36.2, un cui ramo minore orizzontale è fisso rispetto alla parte anteriore di detti telai, mentre un ramo maggiore verticale è antistante i telai medesimi e riceve una rispettiva impugnatura 70, 71 fissata mediante mezzi a vite e dado. I succitati telai e staffe sono realizzati in profilati.

Le slitte 26 e 36 provvedono rispettivamente un supporto scorrevole per una tazza wc 20 e un bidè 30. Il fissaggio di detti apparecchi idrosanitari 20 e 30 alla rispettiva slitta 26, 36 è realizzato mediante mezzi di accoppiamento filettato 28, che impegnano in modo convenzionale, mediante mezzi a vite e dado 28.1, rispettivamente gli attacchi di base di detti apparecchi (foro 28.2) e dette slitte attraverso corrispondenti fori. L'accoppiamento tra gli apparecchi idrosanitari 20 e 30 e le slitte 26 e 36 è illustrato, in particolare, in figura 6, in cui il mobiletto 10 è rappresentato in sezione e in configurazione chiusa con entrambi gli apparecchi idrosanitari 20 e 30 retratti all'interno del mobiletto 10 e le slitte 26 e 36 accoppiate con le guide di scorrimento 24 e 34.

Per ciascuna slitta 26 e 36 è provvisto un rispettivo rullo folle anteriore, 27, 37, ad asse orizzontale, disposto centralmente e che poggia per rotolamento sul pavimento. Ciascun rullo 27, 37 coopera nel supportare il rispettivo apparecchio idrosanitario 20 e 30, in modo da ridurre il momento
5 flettente che, durante l'impiego, si scarica sulle guide 24 e 34 e in modo da rendere più agevole la movimentazione degli apparecchi idrosanitari 20 e 30 medesimi da parte dell'utente.

Nella parte superiore del mobiletto 10 l'incastellatura 11.1 con pianale 11.2 sorregge il lavabo 40, provvisto dei detti mezzi per l'erogazione di
10 acqua corrente 41 e di mezzi di scarico, rispettivamente collegati idraulicamente alla rete idrica della stanza da bagno o simili.

L'approvvigionamento idrico degli apparecchi idrosanitari 20, 30 e 40 avviene, sostanzialmente, mediante due disposizioni: attraverso cassetta di cacciata 50 e tubo di cacciata 51, esterni al mobiletto 10, per quanto ri-
15 guarda la tazza wc 20 (figg. 1 e 4), e attraverso una scatola di derivazione per acqua calda 60 e una scatola di derivazione per acqua fredda 61 (interne al mobiletto) per quanto riguarda bidè 30 e lavabo 40 (fig. 6).

Le scatole di derivazione per acqua calda 60 e fredda 61, montate solidali al telaio 11.1 del mobiletto 10, presentano un rispettivo ingresso 60.1, 61.1, allacciato rispetto alla rete idrica equipaggiante il locale da bagno e
20 una doppia uscita: una convogliante il fluido ai mezzi di erogazione 41 del lavabo 40 e una convogliante il fluido ai mezzi di erogazione 33 del bidè 30 (fig. 5). Per quanto riguarda lo scarico di dette due utenze bidè 30 e lavabo 40, un collettore esterno al mobiletto (non illustrato) riceve le acque
25 reflue di entrambi gli idrosanitari medesimi, per convogliarle nell'apposito

scarico presente nel locale. Le acque nere in uscita dall'utenza wc 20 sono invece convogliate per ultimo, mediante collettore esterno (non illustrato), alle condutture fognarie del locale. I detti ingressi e le dette uscite, rispettivamente di approvvigionamento e scarico idrico, sono collegati rispetto alla rete idrica esistente nel locale da bagno mediante rispettivi condotti flessibili a tenuta 35, 31, 32, per il bidè 30, e mediante rispettivi condotti a tenuta, flessibile 21 e a telescopio 23, per la tazza wc 20. Detti condotti flessibili e a telescopio, rispettivamente, presentano una struttura estensibile / retraibile al fine di accompagnare il movimento di scorrimento sulle corrispondenti guide 24 e 34 di ciascun gruppo slitta / apparecchio idrosanitario 26, 20 e 36, 30.

In particolare, con riferimento alla figura 8 per quanto riguarda la configurazione di utilizzo e alla figura 5 per quanto riguarda la configurazione di riposo, per la connessione idraulica a tenuta del bidè 30 rispetto alla rete idrica della stanza da bagno o simili sono provvisti i seguenti mezzi. Per l'approvvigionamento idrico del bidè 30, sono provvisti i due condotti flessibili 32 e 35, collegati a tenuta a detto bidè e dei quali uno convoglia acqua calda e uno acqua fredda. Tali condotti flessibili 32 e 35 sono entrambi estensibili / retraibili avendo entrambi struttura a spirale per parte della loro lunghezza. Quando il bidè 30 è in posizione di riposo (ossia quando esso è ritratto nel mobiletto 10, essendo la relativa slitta 26 rientrata nelle corrispondenti guide 24), i condotti flessibili 32 e 35 presentano spire adiacenti le une alle altre affiancate a pacchetto, mentre quando l'apparecchio idrosanitario 30 è disposto in posizione di utilizzo (ossia quando esso è estratto dal mobiletto 10, essendo la relativa slitta 26 este-

sa rispetto alle corrispondenti guide 24), le spire di detti condotti sono distanziate le une dalle altre, secondo un passo reciproco in modo corrispondente alla corsa della detta slitta. D'altra parte, per lo scarico delle acque reflue dal bidè 30, il condotto flessibile di deflusso 31 è collegato a tenuta in uscita dal bidè medesimo ed è realizzato in parte a soffietto: quando il bidè 30 ad esso collegato si trova in posizione di riposo, la parte a soffietto di detto condotto flessibile 31 è richiusa in modo compatto mentre, quando il sanitario 30 è estratto in posizione di utilizzo, la parte a soffietto di detto condotto flessibile 31 è estesa elasticamente in funzione della corsa compiuta dalla slitta 26 del bidè 30 rispetto alle guide 24. Si noti che l'erogatore 33 con relativi comandi per l'efflusso di acqua fredda e calda del bidè 30 è disposto all'interno della vasca di raccolta d'acqua in prossimità dell'impugnatura 71. In tal modo, detto erogatore 33 non interferisce con il movimento di messa in e fuori servizio del sanitario 30 rispetto al mobiletto 10.

Con riferimento ora alla figura 7 per quanto riguarda la configurazione di utilizzo e alla figura 4 per quanto riguarda la configurazione di riposo, la tazza wc 20 presenta i seguenti mezzi di connessione idraulica a tenuta rispetto alla rete idrica della stanza da bagno o simili:

- un raccordo flessibile a tenuta 21 con struttura a soffietto, il quale convoglia l'acqua di caduta dalla cassetta di cacciata 50, fissata esternamente al mobiletto 10, sino all'ingresso d'acqua di detta tazza wc 20, e
- un raccordo tubolare a tenuta 23 con struttura a telescopio, il quale convoglia le acque nere verso la connessione alla rete fognaria, fissa ed esterna al mobiletto 10.

Il detto raccordo flessibile 21 è realizzato a soffietto per compensare in modo elastico la corsa della tazza wc 20 durante lo spostamento dalla posizione di riposo alla posizione di utilizzo, e viceversa.

Il detto raccordo tubolare 23 è realizzato con struttura a telescopio per
5 compensare mediante estensione e retrazione telescopica la dette corse della tazza wc 20. Come illustrato nelle figure 10, 11 e 12, detto raccordo telescopico 23 comprende tre elementi tubolari coassiali, 23.1, 23.2 e 23.3, reciprocamente collegati a tenuta in modo scorrevole, mediante rispettive guarnizioni anulari 23.4, preferibilmente degli O-ring in materiale
10 plastico, a guisa di cannocchiale. In particolare, detto raccordo tubolare 23 si estende telescopicamente quando la tazza wc 20 è portata dalla posizione di riposo all'interno del mobiletto 10 (fig. 10 e fig. 4) alla posizione di utilizzo in configurazione completamente estratta rispetto a detto mobiletto (fig. 11 e fig. 7). I tre elementi tubolari 23.1, 23.2, 23.3 del detto raccor-
15 do 23 (fig. 11), preferibilmente a sezione circolare (fig. 12), presentano diametri decrescenti nel verso della estensione telescopica determinato dal movimento di estrazione del sanitario 20, onde evitare ostacoli al flusso di scarico delle acque reflue e possibile ristagno di materiale. Per impedire lo sfilamento reciproco degli elementi tubolari 23.1, 23.2, 23.3 del
20 raccordo telescopico, sono provvisti degli spallamenti 23.5 alle estremità assiali reciprocamente accoppiate di detti elementi tubolari (fig. 11), in modo da realizzare un accoppiamento a battuta sicuro. Inoltre, per evitare fenomeni di svergolamento quando il detto raccordo telescopico 23 è esteso, è provvista una staffa di supporto 25, sostanzialmente ad asta orizzontale e con asse parallelo a quelle di detto raccordo 23. Detta staffa 25
25

è fissata di sbalzo, ad un estremo, rispetto alla tazza wc 20 ed è libera all'altra estremità, che è disposta in prossimità dell'estremità del detto raccordo 23 distale dalla tazza wc 20, quando il raccordo medesimo è telescopicamente richiuso. Se detto raccordo 23, telescopicamente esteso, tende ad incurvarsi verso il basso, a causa di uno svergolamento, nella sua parte intermedia, quest'ultima prende appoggio su detta estremità libera della staffa 25, che sostiene il raccordo medesimo, evitandone l'ulteriore svergolamento.

Come risulta da quanto precede, la presente invenzione provvede un mobiletto sanitario incorporante almeno un apparecchio idrosanitario, il quale permette di conseguire in modo vantaggioso, efficace, sicuro e semplice gli scopi esposti nella premessa della presente descrizione.

Naturalmente, numerose varianti potranno, in pratica, essere apportate rispetto a quanto descritto ed illustrato a solo titolo di esempio, senza per questo uscire dall'ambito dell'invenzione e quindi dal dominio della presente privativa industriale.

Così ad esempio, nel mobiletto 10 possono essere provvisti dei mezzi motorizzati a servocomando o telecomandati, in modo da evitare il comando manuale di apertura e chiusura degli apparecchi idrosanitari 20, 30 a guida di cassetto rispetto al mobiletto 10.

Inoltre, in variante rispetto a quanto descritto ed illustrato, la cassetta di cacciata e il tubo di cacciata per la tazza wc possono essere integrati nella struttura del mobiletto 10 e supportati dal relativo telaio 11.1. Ad esempio, essi possono essere integrati in una alzata dorsale del detto mobiletto, frontalmente mascherata mediante una superficie specchiante o simili.

Detto mobiletto 10 può comprendere, inoltre, un collettore di raccolta (non illustrato) delle acque reflue comune per detto bidè 30 e detto lavabo 40.

RIVENDICAZIONI

1. Mobiletto sanitario (10) incorporante almeno un apparecchio idrosanitario (20, 30), il quale è supportato rispetto a detto mobiletto (10), è idraulicamente collegato rispetto alla rete idrica di una stanza da bagno o simili ed è, selettivamente, accessibile per l'uso ovvero protetto in condizione di non utilizzo, caratterizzato dal fatto che detto almeno un apparecchio idrosanitario (20, 30) è supportato mobile rispetto a detto mobiletto sanitario (10) tra una posizione estratta di utilizzo, in cui è accessibile per l'uso, e una posizione di riposo, in cui è richiuso a scomparsa in detto stesso mobiletto (10).

2. Mobiletto sanitario (10) incorporante almeno un apparecchio idrosanitario (20, 30) secondo la rivendicazione 1, caratterizzato dal fatto che all'interno di detto mobiletto (10) sono supportati mobili una tazza wc (20) e un bidè (30).

3. Mobiletto sanitario (10) incorporante almeno un apparecchio idrosanitario (20, 30) secondo la rivendicazione 1 e/o 2, caratterizzato dal fatto che ciascun apparecchio idrosanitario (20, 30) supportato in detto mobiletto (10) è idraulicamente connesso a tenuta rispetto ad almeno una presa di alimentazione d'acqua (50, 60, 61) della detta rete idrica e ad almeno uno scarico di acque reflue della rete idrica medesima, mediante rispettivi mezzi di collegamento idraulico a tenuta e mezzi di raccordo idraulico a tenuta (23, 31, 32, 35, 42, 43) estensibili e ritraibili.

4. Mobiletto sanitario (10) incorporante almeno un apparecchio idrosanitario (20, 30) secondo una o più delle rivendicazioni precedenti, caratterizzato dal fatto che supporta, nella sua parte superiore, un lavabo

(40) provvisto di mezzi per l'erogazione di acqua corrente (41) e di mezzi di scarico, rispettivamente collegati idraulicamente alla rete idrica della stanza da bagno o simili.

5 **5.** Mobiletto sanitario (10) incorporante almeno un apparecchio idrosanitario (20, 30) secondo una o più delle rivendicazioni precedenti, caratterizzato dal fatto che detto almeno un apparecchio idrosanitario (20, 30) è supportato mobile rispetto a guide (24, 34) fisse rispetto a detto mobiletto (10).

10 **6.** Mobiletto sanitario (10) incorporante almeno un apparecchio idrosanitario (20, 30) secondo la rivendicazione 5, caratterizzato dal fatto che detto almeno un apparecchio idrosanitario (20, 30) è fissato rispetto ad una slitta (26, 36) montata mobile rispetto a dette guide (24, 34) ed eventualmente assistita mediante almeno un rullo (27, 37) per rotolamento su una superficie di supporto.

15 **7.** Mobiletto sanitario (10) incorporante almeno un apparecchio idrosanitario (20, 30) secondo la rivendicazione 4, caratterizzato dal fatto che comprende almeno una scatola di derivazione idraulica (60, 61), connessa idraulicamente a tenuta alla detta rete idrica e all'ingresso di detto bidè (30), rispettivamente all'ingresso di detto lavabo (40).

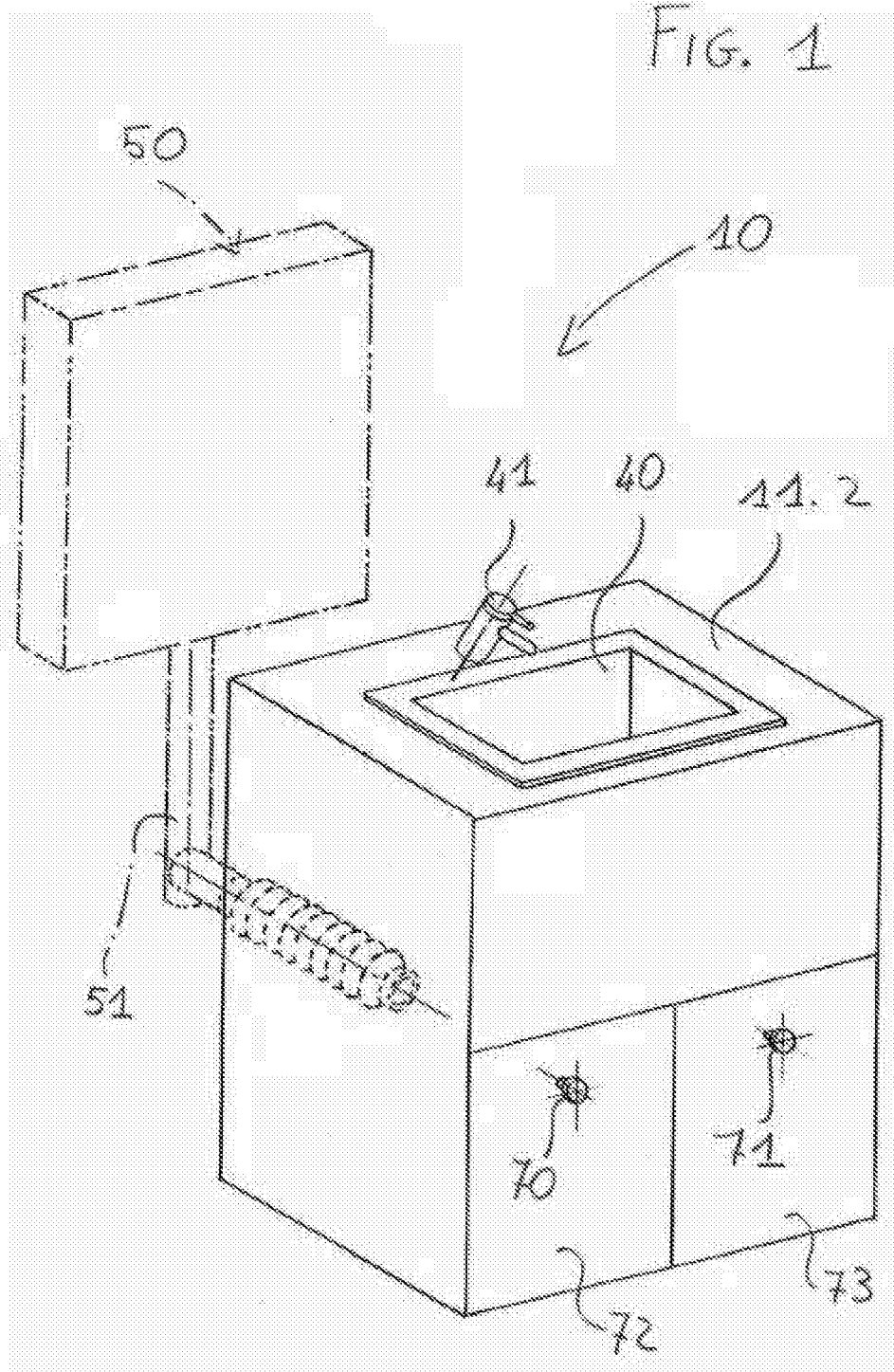
20 **8.** Mobiletto sanitario (10) incorporante almeno un apparecchio idrosanitario (20, 30) secondo le rivendicazioni 2 e 4, caratterizzato dal fatto che comprende un collettore di raccolta delle acque reflue comune per detto bidè (30) e detto lavabo (40).

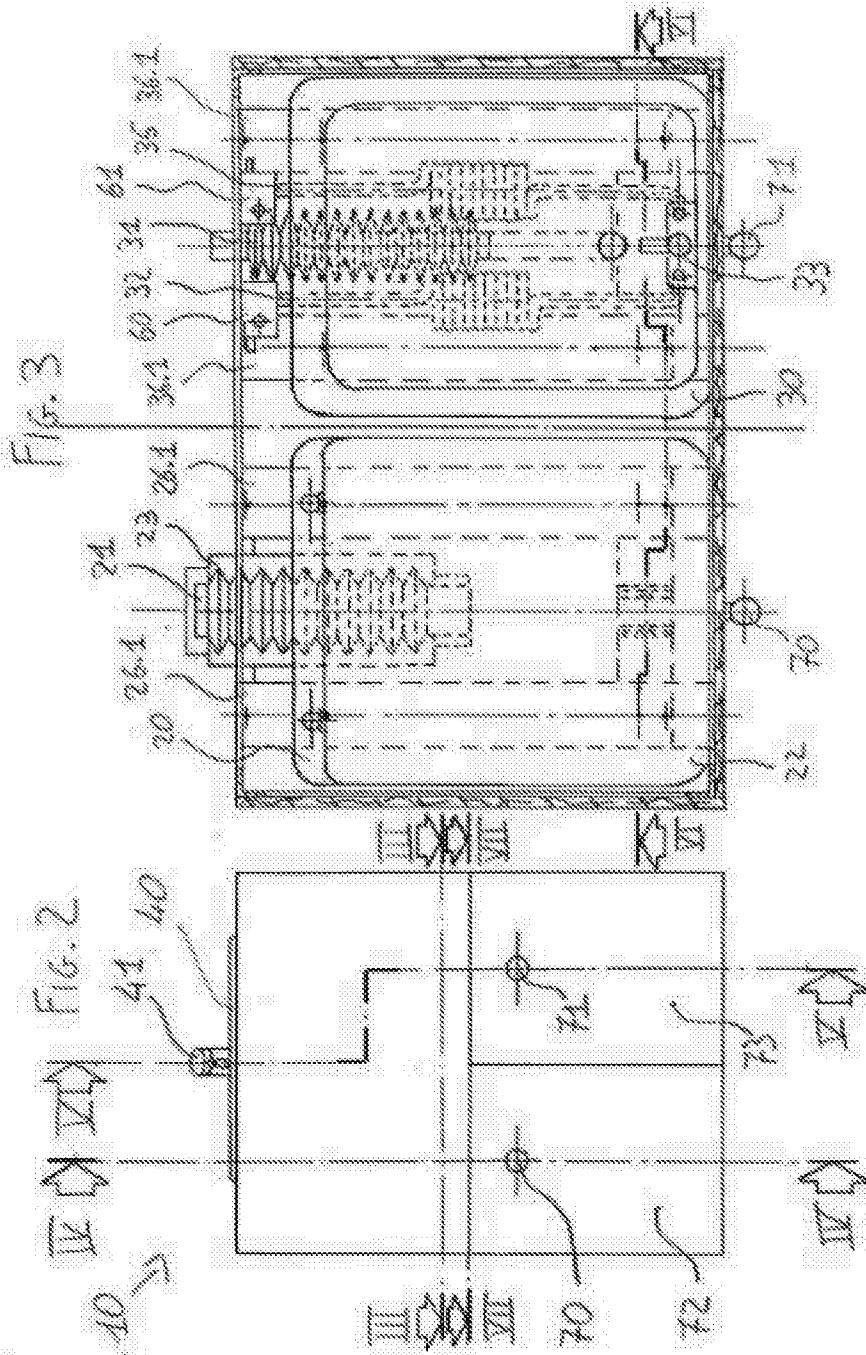
25 **9.** Mobiletto sanitario (10) incorporante almeno un apparecchio idrosanitario (20, 30) secondo una o più delle rivendicazioni precedenti,

caratterizzato dal fatto che comprende una cassetta di cacciata, incorporata in detto stesso mobiletto e connessa idraulicamente rispetto alla detta rete idrica e rispetto alla tazza wc mediante un tubo di cacciata per lo scarico di una quantità definita di acqua.

- 5 **10.** Mobiletto sanitario (10) incorporante almeno un apparecchio idrosanitario (20, 30) secondo una o più delle rivendicazioni precedenti, caratterizzato dal fatto che comprendere dei mezzi motorizzati per la movimentazione servoassistita e/o telecomandata di detto almeno un apparecchio idrosanitario (20, 30).

10 Torino, **3 Novembre 2009**





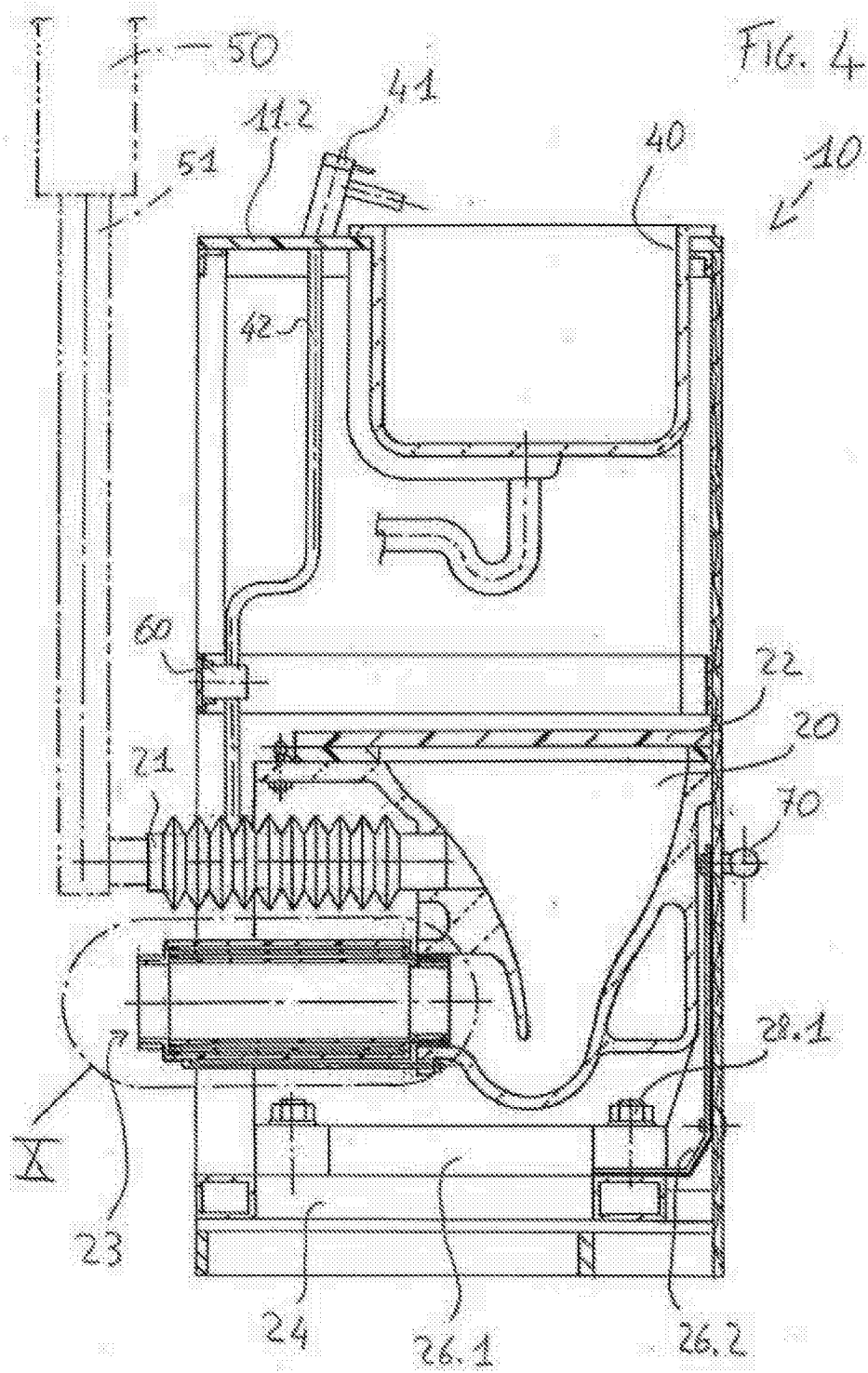
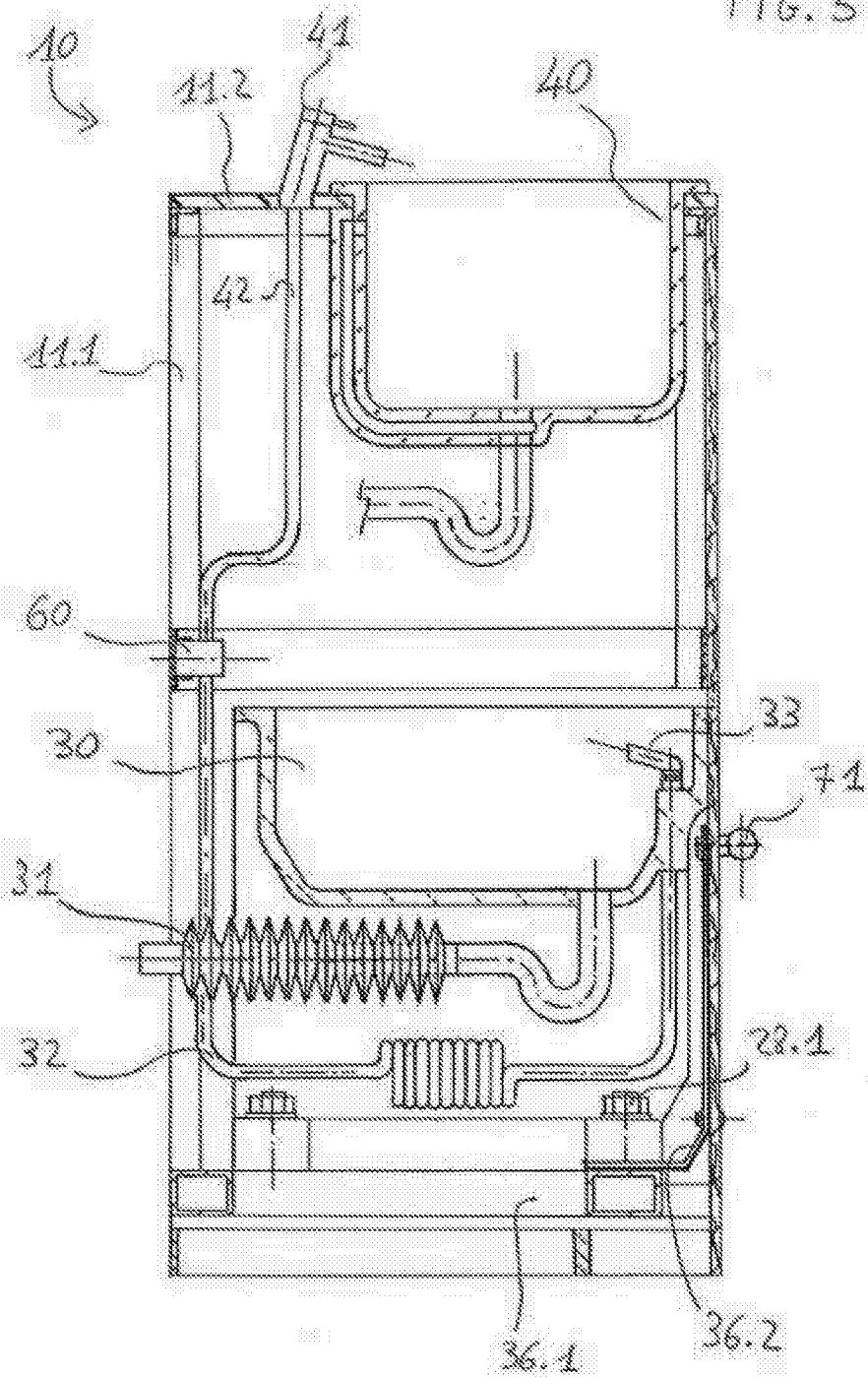


FIG. 5



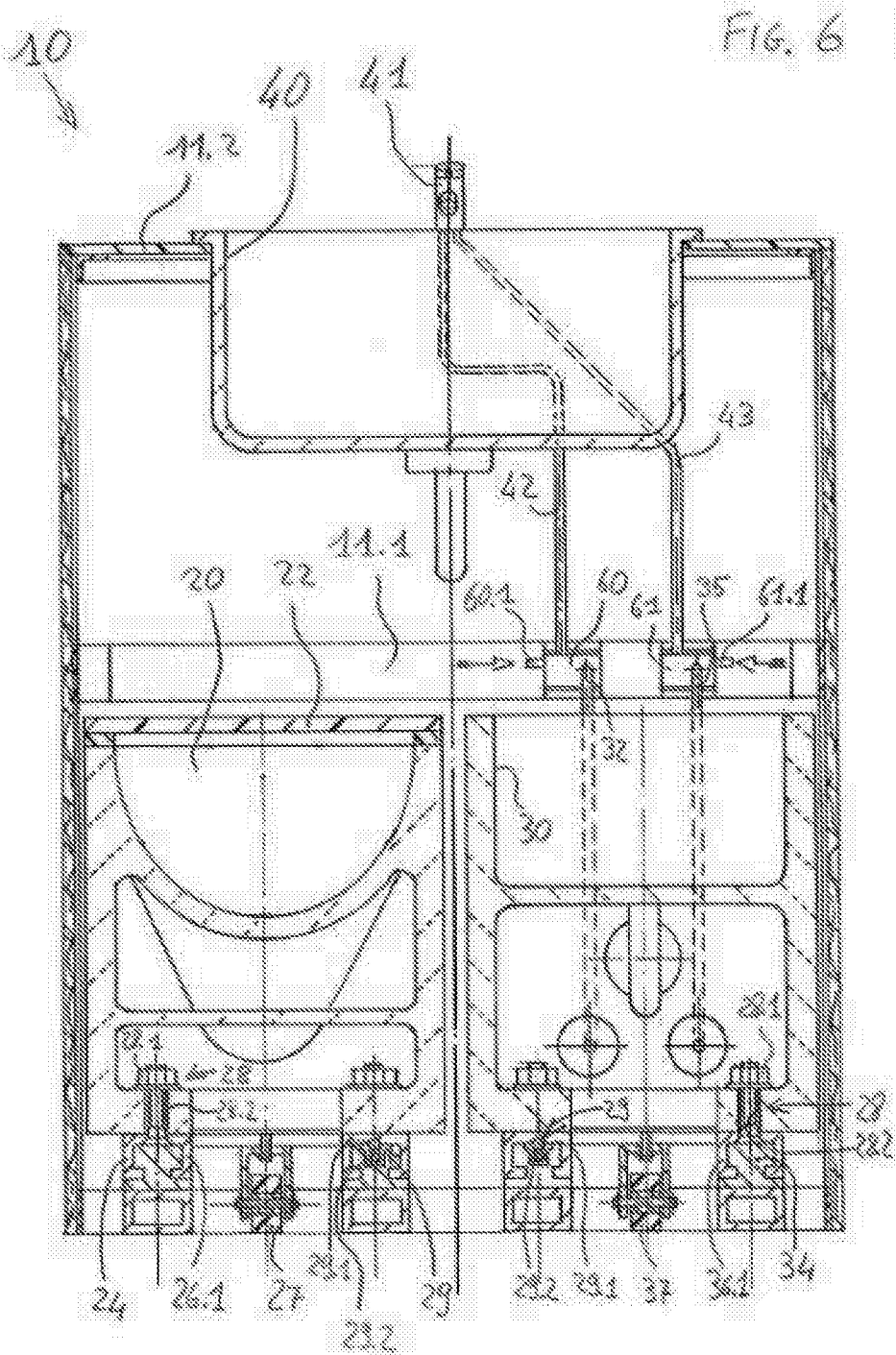


FIG. 7

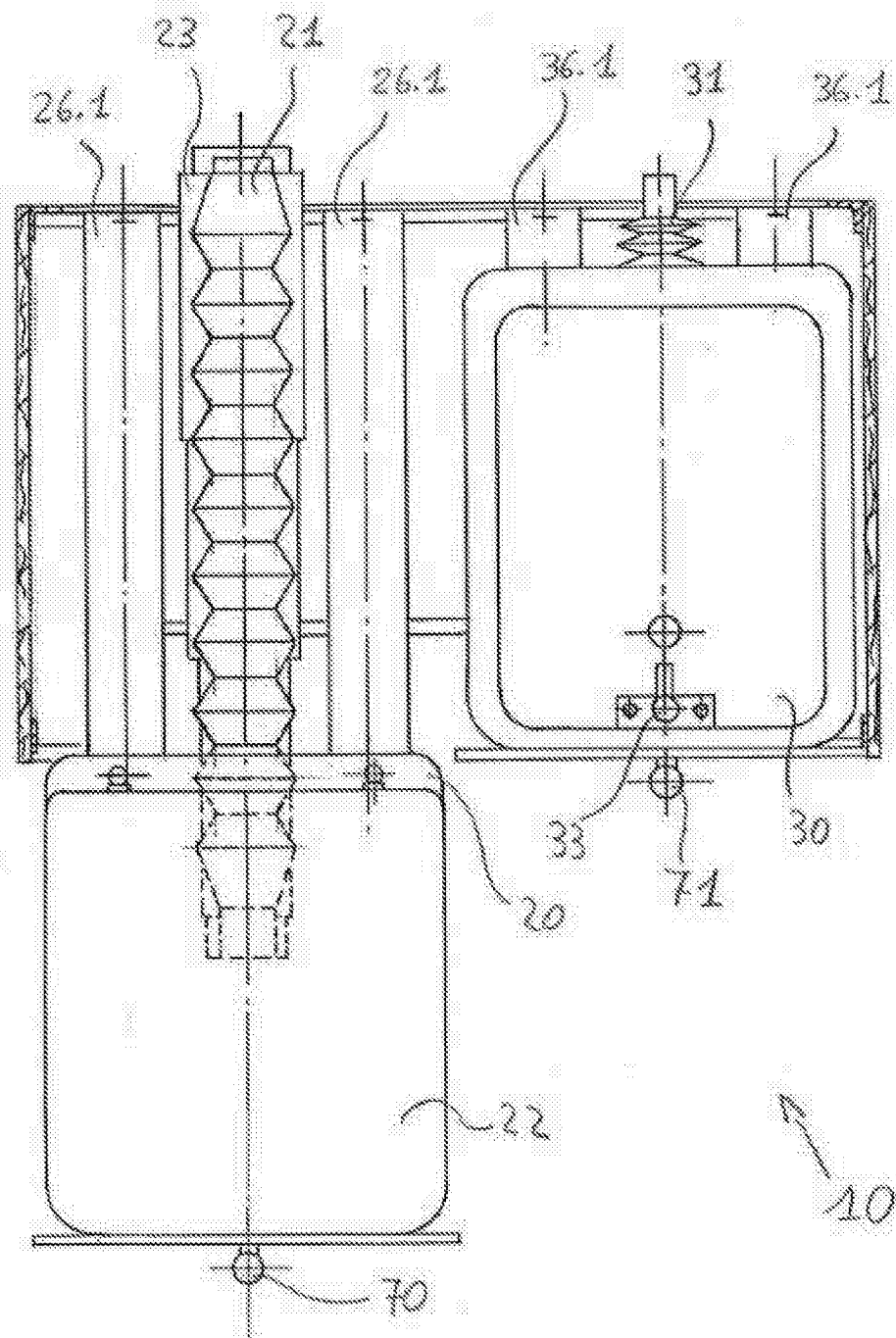
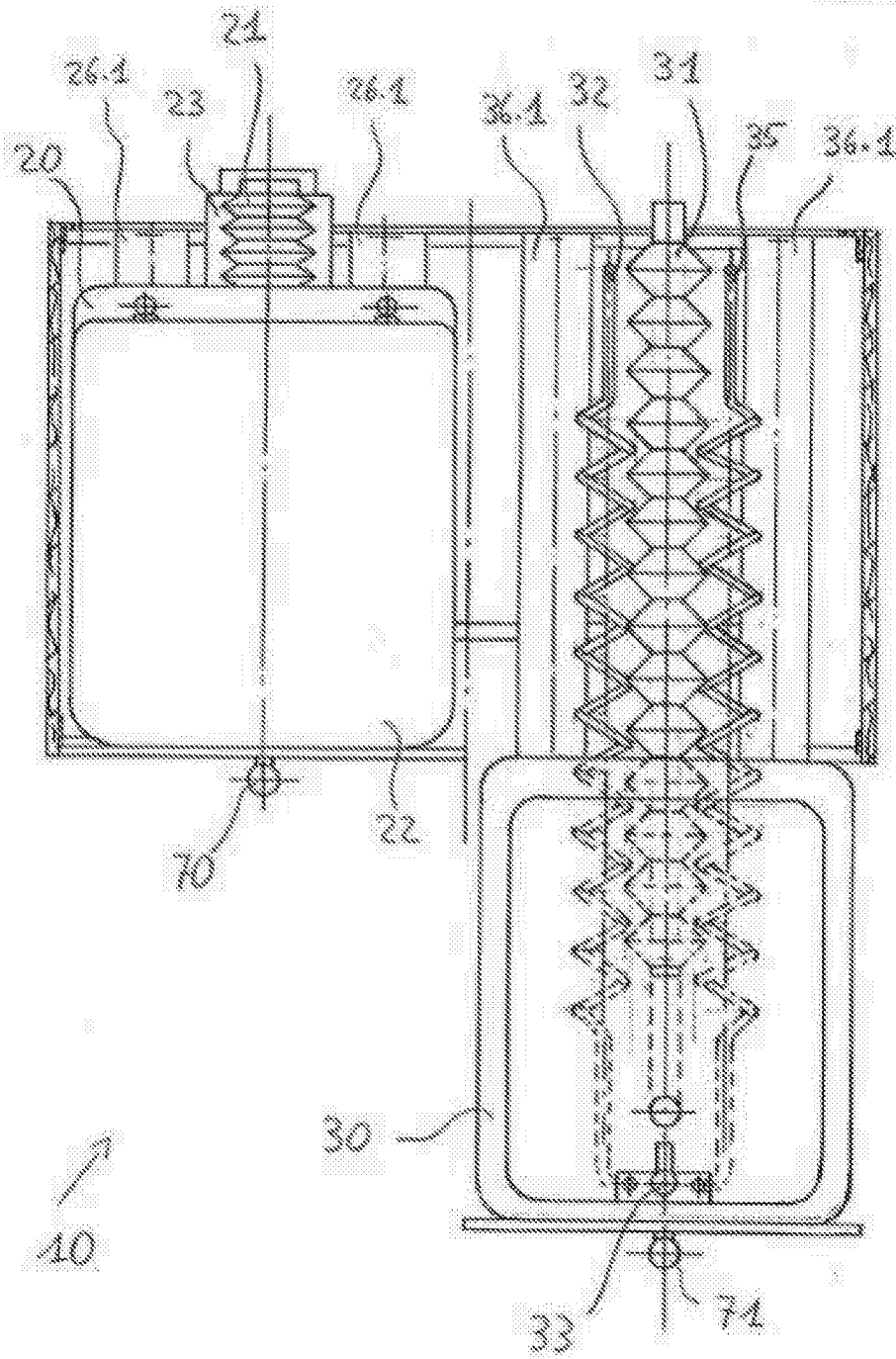


FIG. 8



10/10/10

